

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— SENATO&AMBIENTE, A.S. 2021-2022 —————

**Doc. S&A
n. 10**

RISOLUZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “G. MAZZINI” di Locri

d’iniziativa della CLASSE IV°BES

approvata il 6/03/2023

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame
dell’affare assegnato sulla salvaguardia dell’ambiente come preconditione per lo
sviluppo della Locride*

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “G. MAZZINI” di LOCRI,
nell’ambito dell’affare inerente LA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE COME
PRECONDIZIONE PER LO SVILUPPO DELLA
LOCRIDE

premessato che:

- il rispetto e la tutela dell’ambiente costituiscono un diritto fondamentale dell’uomo;
- l’uomo ha il dovere di preservare l’ambiente e consegnarlo alle future generazioni in condizioni di vivibilità;
- il turismo rappresenta la fonte principale di reddito per i paesi della Locride, oggetto della nostra analisi;
- l’inquinamento risulta dannoso non solo per l’ambiente e la salute dei cittadini, ma ha delle ricadute negative anche sull’economia locale;
- L’inquinamento odorigeno, ossia l’immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, non necessariamente pericolose per la salute della popolazione, ma caratterizzate da odore intenso o sgradevole, costituisce una causa importante di disagio ambientale in quanto compromette la fruibilità di ambienti, di luoghi residenziali e non, con conseguente peggioramento della qualità della vita.

valutato che:

- l’articolo 9 della Costituzione italiana tutela il paesaggio, l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell’interesse delle future generazioni;
- l’articolo 32 tutela la salute come diritto fondamentale dell’individuo;
- l’obiettivo 12 dell’Agenda 2030 è quello di garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo al fine di ridurre l’impiego di risorse, del degrado e dell’inquinamento nell’intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita;

- l'art. 272 - bis del D. LGS 183/2017 ha sancito che le emissioni odorigene sono a tutti gli effetti una forma di inquinamento soggette a limiti e ne ha definito le unità di misura

- l'art. 279 del D. Lgs 152/2006 stabilisce che è sanzionabile chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione stabiliti dall'autorizzazione

considerate le audizioni svolte, da cui è emerso che

- la maggior parte dei paesi della Locride ha un indice di raccolta differenziata molto basso;

- le aree di raccolta e trattamento dei rifiuti sul territorio e attive sono insufficienti rispetto alla mole di rifiuti prodotti dalla popolazione;

- la dispersione abusiva di rifiuti, anche da parte di singoli cittadini, causa danni significativi all'ambiente e alla salute;

- i siti di conferimento dei rifiuti si trovano in locali distanti dai vari comuni e ciò determina un aggravio di spese non solo per l'amministrazione comunale che deve gestire tutte le procedure di smaltimento, ma anche per le singole famiglie con l'aumento dell'imposta sui rifiuti (TARI);

- il riciclo e il riuso dei materiali, oltre a preservare l'ambiente, potrebbero contribuire alla diminuzione dei rifiuti da smaltire e dei costi;

- le emissioni odorigene provenienti dall'unico impianto funzionante della Locride sono spesso state causa di disagio sia per gli abitanti residenti nei luoghi limitrofi che per le strutture turistiche ivi operanti, con ricadute negative sull'economia locale;

impegna il Governo:

- **ad adottare le opportune iniziative affinché** la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute sia garantito e possa avere come conseguenza positiva lo sviluppo delle economie locali;

- **ad avviare** campagne di informazione e sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole, per promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della corretta gestione dei rifiuti;

- **a supportare le iniziative legislative finalizzate a:**

premiare quelle imprese virtuose che hanno un ruolo attivo nel recupero, riciclo e riuso dei materiali inquinanti;

sostenere economicamente le famiglie nell'acquisto di depuratori d'acqua, che possono aiutare a ridurre la quantità di plastica immessa nell'ambiente;

investire nella costruzione di impianti che possono trasformare i rifiuti in energia pulita;

prevedere misure di prevenzione e limitazione delle emissioni odorigene, con effetti diretti sui gestori degli impianti;

promuovere la costituzione di società cooperative finalizzate al riciclo e riuso dei materiali che possano rappresentare anche un volano per l'occupazione giovanile nel territorio;

- **a valutare la possibilità di**

attuare un programma volto alla costruzione di un sistema territoriale condiviso di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

prevedere sanzioni pecuniarie per comuni, enti e privati cittadini che non riciclano in modo corretto; indicare criteri specifici per il pagamento delle imposte sui rifiuti;

prevedere che le Autorizzazioni abbiano l'obbligo di monitoraggio, da parte del gestore, in corrispondenza della messa a regime degli impianti e per un periodo successivo di almeno 36 mesi.

- **ad affrontare quanto prima** una pianificazione dell'economia circolare, secondo quanto prescritto dal Target 12.5 dell'Agenda 2030 (“Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo”) mettendo in campo una serie di azioni, nel breve e nel lungo periodo, incentrate sull'uso efficiente delle risorse naturali, sullo smaltimento sostenibile e sulla riduzione della produzione di rifiuti, favorendo così la sostenibilità ambientale e la tutela della salute di tutti i cittadini.